



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 227

LA GIUNTA REGIONALE ADOTTI OGNI POSSIBILE MISURA E STANZI ULTERIORI RISORSE PER AFFRONTARE LA GRAVE EPIDEMIA DI INFLUENZA AVIARIA E PER SOSTENERE GLI ALLEVATORI DANNEGGIATI

presentata il 19 gennaio 2022 dai Consiglieri Bigon, Giacomo Possamai, Zottis e Montanariello

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- recenti dati dell'*Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (Influenza aviaria ad alta patogenicità nel pollame domestico in Italia - Situazione al 04 gennaio 2022)* indicano che i focolai di influenza aviaria (prevalentemente sottotipo H5N1) sono 298, di cui 244 in Veneto e 178 nella sola provincia di Verona; l'Ordinanza del Presidente della Giunta regionale del Veneto n. 1 del 5 gennaio 2022 di recepimento dell'art. 16 del D.lgs. n. 9 del 25 gennaio 2010, ha rimodulato precedenti misure restrittive disposte per le province di Verona, Padova, Vicenza e Rovigo, istituendo nuovi confini sia per la cd. "zona di protezione" con un raggio di tre chilometri dagli allevamenti sede di focolaio, sia per la cd. "zona di sorveglianza", con un raggio di dieci chilometri dagli allevamenti contaminati;
- secondo le stime di *Coldiretti* nel nostro Paese gli animali abbattuti a causa dell'influenza aviaria hanno ormai superato i 15 milioni di capi e i danni economici per le aziende ammontano a centinaia di milioni di euro;

RILEVATO CHE:

- gli allevatori sono allo stremo a causa degli ingenti danni economici subiti; coloro che operano nelle zone di protezione e di sorveglianza al momento sono costretti ad occuparsi ancora prevalentemente dello smaltimento dei capi uccisi e della disinfestazione degli ambienti; nuovi accasamenti non sono previsti a breve termine;
- le associazioni di categoria stanno chiedendo al Ministero della Salute e alla Regione Veneto ulteriori, urgenti e adeguate forme di ristoro; con la Legge di

Bilancio nazionale sono stati stanziati 30 milioni di euro per la filiera delle carni bianche, ma data l'ampiezza del fenomeno, questa parziale misura non è sufficiente a risarcire i danni diretti subiti dagli allevatori e dagli operatori dell'indotto;

- i ricercatori di tutta Europa sono concordi nell'affermare che il nostro continente sta affrontando la peggiore epidemia di influenza aviaria che sia mai avvenuta.

RITENUTO CHE:

- per affrontare adeguatamente la suddetta grave e perdurante epidemia di influenza aviaria sia necessario potenziare i servizi di prevenzione e aumentare le attività di controllo e monitoraggio;

- sia altresì doveroso che la Regione Veneto stanzi ulteriori risorse a sostegno degli allevatori danneggiati e per la ripresa del settore avicolo.

impegna la Giunta regionale

- ad adottare ogni misura necessaria per affrontare più incisivamente la suddetta grave epidemia di influenza aviaria e per evitare che in futuro si ripresenti;

- a stanziare nell'assestamento di bilancio 2022 ulteriori risorse a sostegno degli allevatori (e operatori dell'indotto) danneggiati e per la ripresa del settore avicolo.